



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016-2018
AGGIORNAMENTO

contenente anche:

VERIFICA DELLE ECCEDENZE al 31 dicembre 2016
RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA
al 1° gennaio 2017

1. NORMATIVA

Le principali fonti normative che regolano il processo di programmazione del fabbisogno di personale degli enti locali, con particolare riferimento alle unioni di comuni, sono le seguenti:

- art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale, “al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio”, stabilisce che le Amministrazioni sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- art. 6, comma 4-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, che prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale e i suoi aggiornamenti siano elaborati su proposta dei competenti dirigenti che “individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti”;
- art. 36, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, che prevedono che “Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35. Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti. Ferma restando la competenza delle amministrazioni in ordine alla individuazione delle necessità organizzative in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, i contratti collettivi nazionali provvedono a disciplinare la materia dei contratti di lavoro a tempo determinato, dei contratti di formazione e lavoro, degli altri rapporti formativi e della somministrazione di lavoro ed il lavoro accessorio...”;
- art. 3, comma 101, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede che “Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta”;
- art. 91, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che ha introdotto il concetto di “riduzione programmata” della spesa di personale;
- art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che impone agli Enti non sottoposti al patto di stabilità il contenimento delle spese di personale con riferimento all'anno 2008, consentendo l'assunzione di personale nel limite delle cessazioni complessivamente intervenute nel precedente anno;
- art. 33, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, come modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, che stabilisce che gli Enti possano procedere ad assunzioni di personale, solo dopo aver annualmente accertato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà;
- art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che stabilisce che gli Enti possano procedere ad assunzioni di personale solo a seguito di rideterminazione, con cadenza almeno triennale, della propria dotazione organica;
- art. 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale nel caso in cui non sia stato adottato il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;
- artt. 27 e 41, comma 2, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, che stabiliscono il divieto di procedere ad assunzioni di personale per le amministrazioni che non abbiano rispettato gli obblighi previsti in materia di certificazione del credito e di tempi medi di pagamento di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (si evidenzia, tuttavia, che rispetto a tale ultimo vincolo, la Corte costituzionale, con sentenza del 22 dicembre 2015, n. 272 - pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 30 dicembre 2015 - ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale);
- art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che le amministrazioni non

possano procedere ad assunzioni di personale in caso di mancata adozione del Piano della Performance;

- art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 (come integrato dall'art. 11, comma 4bis, del Decreto Legislativo 26 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114), che prevede per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, che la spesa annua per lavoro flessibile non possa eccedere la spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009;
- art. 5 del Decreto Legislativo 26 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha modificato l'art. 34 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevedendo che nell'ambito della programmazione triennale del personale, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, siano subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;
- art. 7, comma 6, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con Legge 30 dicembre 2013, n. 125, che prevede che "le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente...";
- artt. 23-25 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. "riforma Brunetta"), attuativo della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di nuovi istituti di sviluppo e valorizzazione del personale;
- art. 3, comma 5, del Decreto Legge 26 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114 che, per quanto attiene alle facoltà di assunzione a tempo indeterminato, ha previsto che "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile";
- art. 4, comma 3, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78, convertito con Legge 6 agosto 2015, n. 125 (cd. "Decreto Enti Locali"), che ha integrato la disposizione sopra riportata precisando che "è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";
- art. 1, comma 229, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che prevede che "a decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa del personale (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.";
- art. 4, comma 6, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, che stabilisce che fino alla data del 31 dicembre 2016 (termine successivamente prorogato al 31 dicembre 2018), le amministrazioni possano espletare procedure concorsuali, per titoli ed esami, finalizzate all'assunzione del personale precario della pubblica amministrazione in possesso dei requisiti previsti dal medesimo provvedimento, precisando che tali procedure selettive possano essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate e in misura non superiore al 50 per cento delle medesime; il comma 9 del medesimo articolo, prevede inoltre, che nelle more dell'espletamento di tali procedure di "stabilizzazione", le amministrazioni che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale prevedono di effettuare procedure di stabilizzazione ai sensi del comma 6, possano prorogare (nel rispetto dei vigenti vincoli finanziari e dei vigenti limiti di spesa per il lavoro flessibile) i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti interessati, fino alla conclusione delle procedure stesse e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2016 (ora prorogato al 31 dicembre 2018);
- art. 1, comma 426, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede la proroga fino al 31 dicembre 2018 del termine originariamente fissato al 31 dicembre 2016 per l'espletamento delle procedure di "stabilizzazione" previste dal sopra richiamato art. 4, comma 6, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, con "possibilità di utilizzo, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure

speciali”;

- art. 1, comma 234, della Legge di stabilità 2016 che prevede: “Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell’articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale “Mobilità.gov”, a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015..”. Con nota n. 51.991/2016 del 10 ottobre 2016 del Dipartimento della Funzione pubblica sono state ripristinate le ordinarie capacità assunzionali per Lombardia e Toscana.
- art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito nella Legge 7 agosto 2016, n. 160, che prevede “In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l’approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l’approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall’articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E’ fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo”.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1. L’organizzazione

Con deliberazione n. 99 del 13 dicembre 2016 è stato approvato il nuovo organigramma dell’Unione, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017. La riorganizzazione si è resa necessaria a seguito del recesso del Comune di Rignano sull’Arno, che diverrà efficace dal 1° gennaio, e dal conferimento all’Unione della gestione associata dei servizi sociali. La nuova struttura conferma l’articolazione in Servizi (quindici), raccolti in Aree di coordinamento (quattro, oltre a quella per le funzioni fondamentali di Londa e S. Godenzo) ed un Servizio autonomo (Polizia). Con la nuova organizzazione viene rafforzata la funzione di direzione generale attraverso la figura del coordinatore di direzione.

2.2. La dotazione organica

La dotazione è stata più volte variata dal 2013 a seguito dell’acquisizione (dai Comuni) e della cessione (alla Regione) di funzioni e servizi.

CAT.	profilo	1° gennaio 2014			1° gennaio 2015			1° gennaio 2016		
		totale	coperti	vacanti	totale	coperti	vacanti	totale	coperti	vacanti
DIRIG.	Qualifica unica	2	0	2	2	0	2	2	0	2
D3	Funzionario amministrativo contabile				2	1	1	2	1	1
D3	Funzionario tecnico				3	3	0	3	2	1
D3	Segretario, Funzionario contabile ammin.	1	0	1						
D3	Funzionario Agronomo Forestale	2	2	0	2	2	0	1	1	0

D1	Istruttore direttivo agro-forestali	6	6	0	6	6	0	5	5	0
D1	Istruttore direttivo geologo	1	0	1	1	0	1	1	0	1
D1	Istruttore direttivo agronomo	2	2	0	2	2	0			
D1	Istruttore direttivo SIT	1	0	1	1	0	1	1	0	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	3	3	0	7	7	0	7	6	1
D1	Istruttore direttivo tecnico				1	1	0	1	1	0
D1	Istruttore direttivo informatico				3	3	0	3	3	0
C1	Istruttore amministrativo contabile	5	3	2	17	15	2	16	15	1
C1	Istruttore informatico				2	2	0	2	2	0
C1	Istruttore tecnico				2	2	0	2	2	0
C1	Agente polizia locale				4	4	0	4	4	0
B3	Collaboratore tecnico				7	7	0	7	7	0
B3	Collaboratore amministrativo contabile				6	6	0	7	6	1
B1	Esecutore tecnico specializzato				2	2	0	2	2	0
B1	Esecutore servizi tecnici e amministrativi	1	1	0	6	6	0	6	6	0
		24	17	7	76	69	7	72	63	9

Personale CCNL addetti attività sistemazione idraulico-forestale-agraria

Operaio forestale	18	18	0	18	18	0	18	18	0
Impiegato forestale	1	1	0	1	1	0	1	1	0
	19	19	0	19	19	0	19	19	0

TOTALE lavoratori ENTE

43	36	7	95	88	7	91	82	9
----	----	---	----	----	---	----	----	---

2.3. Le assunzioni nel 2013-2015

Dal 2013, fino ad oggi, non sono state effettuate nuove assunzioni a tempo indeterminato. Con la deliberazione della Giunta n. 65 del 23 giugno 2015 è stato riservato un posto, a valere sulle disponibilità assunzionali 2013-2016, da ricoprire con le modalità di cui all'art. 4 del D.L. 101/2013 (stabilizzazione).

3. VERIFICA ECCEDEXENZE

L'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, così come da ultimo modificato con l'art. 16, comma 1, della legge di Stabilità 12.11.2011, n. 183, prevede che, a decorrere dal 1/01/2012, le amministrazioni pubbliche devono procedere alla ricognizione del proprio personale. Il provvedimento, nell'imporre il descritto obbligo, sancisce con la nullità gli atti adottati in violazione della disposizione, con conseguente insorgere di responsabilità amministrativa.

La norma non fornisce altre indicazioni sulle modalità con cui deve essere fatta la ricognizione. L'adozione dell'atto spetta alla Giunta, ma il legislatore prevede espressamente anche il coinvolgimento dei dirigenti: essi,

infatti, sono chiamati ad attivare la procedura; in caso di inadempimento potranno essere assoggettati al procedimento di responsabilità disciplinare.

L'accertamento dell'eccedenza di personale va effettuato tenendo conto della condizione finanziaria dell'Ente, nonché dall'attività svolta da ogni unità organizzativa. Secondo il legislatore l'eccedenza di personale si verifica semplicemente confrontando il numero di quello in servizio con quello previsto nella "pianta organica". L'esito della rilevazione (che può essere effettuata anche assieme alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale) va sempre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, anche in caso di risultato negativo. Nel caso in cui, invece, si registri la presenza di personale in eccesso, l'amministrazione dovrà superare tale condizione attivando il procedimento indicato nel nuovo testo dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001.

Alla data del 31 dicembre 2016, considerando le cessazioni previste entro tale data, la situazione della copertura della dotazione organica prevista sarà la seguente:

cat.	profilo	totale	coperti	vacanti
DIRIG.	Qualifica unica	2	0	2
D3	Funzionario amministrativo contabile	2	1	1
D3	Funzionario tecnico	3	2	1
D3	Funzionario Agronomo Forestale	1	1	0
D1	Istruttore direttivo agro-forestali	5	5	0
D1	Istruttore direttivo geologo	1	0	1
D1	Istruttore direttivo SIT	1	0	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	7	6	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1	0
D1	Istruttore direttivo informatico	3	3	0
C1	Istruttore amministrativo contabile	16	12	4
C1	Istruttore informatico	2	2	0
C1	Istruttore tecnico	2	2	0
C1	Agente polizia locale	4	4	0
B3	Collaboratore tecnico	7	7	0
B3	Collaboratore amministrativo contabile	7	6	1
B1	Esecutore tecnico specializzato	2	2	0
B1	Esecutore servizi tecnici e amministrativi	6	6	0
		72	60	12

L'**Ufficio di Direzione**, composto dai responsabili di area, nella seduta odierna ha attestato che, in riferimento ai servizi, al personale ed alle risorse assegnate ai Servizi coordinati dalle proprie Aree, non sussistono eccedenze di unità di personale;

La **Giunta**, pertanto, può formalmente prendere atto:

- che il personale in servizio non risulta eccedente rispetto a quello previsto nella dotazione organica dell'Ente;
- che la situazione finanziaria dell'Ente consente il mantenimento dell'attuale dotazione organica tenuto conto del rispetto dei limiti di spesa stabiliti dalle vigenti disposizioni e successivamente riportati.

4. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA

Con il prossimo 31 dicembre si conclude l'esperienza della partecipazione all'Unione del Comune di Rignano sull'Arno. Con la convenzione approvata dalla Giunta in data odierna, che verrà sottoscritta entro il 31 dicembre, sono regolati i rapporti di successione fra l'Unione ed il Comune. Per quanto riguarda il personale l'accordo prevede che siano reintegrati presso il Comune un numero di dipendenti uguale a quello dei dipendenti a suo tempo trasferiti dal Comune (cinque unità), coincidenti anche, salvo un caso, con profilo e categoria di inquadramento.

In conseguenza del recesso del Comune di Rignano e del reintegro del personale occorre procedere alla rideterminazione della dotazione organica, in riduzione delle unità e delle categorie professionali corrispondenti. La copertura dei posti viene considerata alla data odierna detratti coloro che saranno trasferiti a Rignano.

Rideterminazione dotazione organica a seguito del recesso del Comune di Rignano s.A		situazione attuale			MODIFICHE	situazione modificata		
cat.	Profilo base	totale	coperti	vacanti		totale	coperti	vacanti
DIRIG.	Qualifica unica	2	0	2	=	2	0	2
D3	Funzionario	6	4	2	-2	4	3	1
D1	Istruttore direttivo	18	15	3	-2	16	13	3
C	Istruttore	24	22	2	-1	23	20	3
B3	Collaboratore	14	13	1	=	14	13	1
B3	Esecutore	8	8	0	=	8	8	0
TOTALE		72	62	10	-5	67	57	10

La dotazione organica viene, pertanto, rideterminata nel dettaglio dei singoli profili come segue, con l'indicazione dei posti che si presume saranno coperti alla data del 1° gennaio 2017:

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA alla data del 1° gennaio 2017						
cat.	profilo base	profilo specifico	area professionale	part time istituiti	posti teorici rideterminati	Previsione posti coperti all'1/1/17
DIR.	Dirigente	qualifica unica			2	0
D3	Funzionario	amministrativo contabile	amministrativa contabile		2	1
D3	Funzionario	tecnico	tecnica		1	1
D3	Funzionario	agronomo forestale	agronomo forestale		1	1
D	Specialista	amministrativo contabile	amministrativa contabile		6	5
D	Specialista	tecnico	tecnica		1	1
D	Specialista	informatico/SIT	informatica		3	2
D	Specialista	agronomo forestale	agronomo forestale		5	5
D	Specialista	geologo	geologico ambientale		1	0
C	Istruttore	amministrativo contabile	amministrativa contabile		16	11
C	Istruttore	tecnico	tecnica		2	2
C	Istruttore	informatico/SIT	informatica		1	1
C	Agente	polizia locale	vigilanza		4	4
B3	Collaboratore	amministrativo contabile	amministrativa contabile		7	6
B3	Collaboratore	tecnico	tecnica		7	7
B	Esecutore	tecnico amministrativo	amministrativa contabile		6	6
B	Esecutore	tecnico specializzato	tecnica		2	2
Totale					67	55

contratto sistemazioni agrarie-idrauliche-forestali	Impiegato forestale		1	1
	Operaio forestale		18	18
		Totale	19	19
		Totale generale	86	74

5. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018 DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE. Aggiornamento

5.1. I prerequisiti

La vigente normativa, come già anticipato, prevede che possono procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipo, SOLO le Amministrazioni, fra quelle non soggette al patto di stabilità, che:

- 1) hanno le spese di personale non superiori a quelle del 2008 (art. 1, comma 562, della legge 296/2006);
- 2) hanno effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente;
- 3) hanno effettuato la ricognizione annuale delle eccedenze di personale o situazioni di sovrannumerarietà;
- 4) hanno approvato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità;
- 5) hanno adottato il Piano della Performance;
- 6) hanno rispettato gli obblighi previsti in materia di certificazione del credito (obbligo venuto meno a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2015);
- 7) hanno rispettato i termini di approvazione del bilancio e del rendiconto, nonché dei termini di trasmissione delle relative informazioni alla banca dati delle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento al parametro 1) va evidenziato che, riguardo al rispetto del limite della spesa del personale dipendente anno 2004 (ora 2008), di cui all'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, la Corte dei Conti – Sez. Controllo Toscana – con deliberazione n. 7 del 31/01/2012, ha sancito che *“Nell'applicare la norma di cui sopra alle Unioni di Comuni è opportuno considerare la somma della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione di Comuni (o dell'allora Comunità Montana) riferita al 2004 (ora 2008) e rapportarla alla corrispondente spesa attuale dei Comuni e dell'Unione di Comuni...”*.

Sulla base di detto criterio la spesa di personale dell'Unione, che da sola supererebbe nel 2016 il limite riferito all'anno 2008, complessivamente considerata assieme a quella di tutti gli enti partecipanti presenta invece un margine di 1.284.917,14.

Si riporta la scheda dettagliata di ricostruzione della spesa relativa alla previsione 2015 (approvata con deliberazione della Giunta n. 34 del 24 marzo 2015) e l'aggiornamento 2016 (approvato con la deliberazione della Giunta n. 41 del 10 maggio 2016).

Spesa per il personale, ANNO 2008, dell'allora Comunità Montana Montagna Fiorentina, ora Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

Intervento 1 Analisi economico finanziaria - spesa personale	€ 1.134.860,99
Intervento 7 – Spesa per I.R.A.P.	€ 71.978,54
Da aggiungere:	
a) Spesa per buoni pasti	€ 278,49
b) Spese per comandi di personale dipendente di altri enti	€ 10.300,00
c) Incarichi a dipendenti di altre amministrazioni	€ 8.542,01

d) Spese per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e altre forme di lavoro flessibile	€ 29.219,29
e) Eventuali emolumenti corrisposti ai lavori socialmente utili (se non già ricompresi nel totale intervento 1 e 7) – Per l'anno 2008 non è stata prevista la stipulazione di detta tipologia di contratti	€ 0,00
f) Spese sostenute per il personale in convenzione ai sensi artt. 13 e 14 CCNL 22.01.2004 - Nessuna spesa sostenuta nel 2008	€ 0,00
g) Spese di personale previsto art. 90 D. Lgs. 267/2000 - da aggiungere se non già ricompreso nel totale intervento 1 e 7 – Nel 2008 non è stata sostenuta alcuna spesa relativa ai contratti di tale tipologia	€ 0,00
h) Incarichi art. 110 D.Lgs. 267/2000 - da aggiungere se non già ricompreso nel totale intervento 1 e 7 – Nel 2008 non è stata sostenuta alcuna spesa relativa alla stipulazione di contratti di tale tipologia	€ 0,00
i) Spese per Contratti formazione lavoro – da aggiungere se non già ricompresi nel totale intervento 1 e 7 - Nel 2008 non è stata sostenuta alcuna spesa per la stipulazione di contratti di tale tipologia	€ 0,00
l) Spese per la formazione. Finanziate con intervento 3 da aggiungere e da inserire di seguito nelle voci da decurtare	€ 2.390,60
m) Spese per liquidazione equo indennizzo se non già ricomprese nell'interv. 1 e 7	€ 0,00
n) Spese per incentivi alla progettazione se non già ricompresi nel totale intervento 1 - detto importo deve essere di seguito oggetto di decurtazione	€ 5.141,81
o) Spese per convenzione Comune di Pontassieve Servizio Cred	€ 0,00
p) Spese per assegni familiari - quota di spesa già inserita nel totale intervento 1	€ 0,00
q) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'istituzione – nessuna spesa da rilevare	€ 0,00
TOTALE SPESA ANNO 2008	€ 1.262.711,73
Da detrarre:	
a) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	€ 0,00
b) Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ 0,00
c) Spese per la formazione	€ 2.390,60
d) Spese di missione	€ 3.325,66
e) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	€ 0,00
f) Incidenza dinamica salariale per applicazione CCNL dal 2008 ad oggi ; nessun dato da riportare trattandosi dell'anno di riferimento 2008	€ 0,00
g) Spesa per personale L. 68/99 – n. 01 unità – spesa valorizzata al netto dell'incidenza miglioramenti contrattuali suddetti	€ 26.699,59
h) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso delle amministrazioni utilizzatrici	€ 0,00
i) Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile con quote di proventi per violazione codice della strada	€ 0,00
l) Incentivi per la progettazione	€ 6.911,11
m) Incentivi per recupero ICI	€ 0,00
n) Spese per diritti segreteria rogito	€ 0,00
o) Spesa di personale per maestranze personale dipendente inquadrato CCNL addetti ai lavori di sistemazione idraulico e idraulico forestale - contratto di tipo privatistico – Spesa finanziata dalla Regione Toscana – già compresa nell'intervento 1 e 7	€ 533.524,46
p) Spesa di personale per personale in convenzione - quota di spesa di competenza altri enti	€ 0,00
q) Spesa di personale per assunzioni effettuate in deroga (Art. 3, c. 121, Legge n. 244/2007 che integrava l'art. 1, c. 562, della L. 296/2006) (Rasi Enrico-Bacci Duccio).	€ 46.368,78
TOTALE QUOTE IN DETRAZIONE	€ 619.220,20
TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2008	€ 643.491,53

Spesa di personale da **Bilancio di Previsione 2015** dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, che risulta dal seguente prospetto:

Intervento 1 - Analisi economico finanziaria - spesa personale	3.397.940,92
Intervento 7 - Analisi economico finanziaria - I.R.A.P.	194.417,00
Da aggiungere:	
a) Spesa per buoni pasti . (CAP. 150)	20.000,00
l) Spese per collaborazioni coordinate e continuative e/o altre forme di lavoro flessibile e con convenzione	0,00
m) Eventuali emolumenti corrisposti ai lavori socialmente utili (se non già ricompresi nel totale intervento 1 e 7) – Spesa già compresa CAP.50/3 E IRAP CAP. 61	0,00

n) Spese di personale previsto art. 90 D. Lgs. 267/2000 – Nessun incarico in corso	0,00
o) Incarichi art. 110 D.Lgs. 267/2000 – Nessun incarico in corso	0,00
p) Spese per contratti formazione lavoro –	0,00
q) Spese per formazione del personale dipendente unione di comuni - (cap. 145)	1.500,00
r) Spese per formazione associata del personale dipendente obbligatoria e non obbligatoria – cap. 145/1 – cap. 145/2	18.350,00
s) Spese per liquidazione equo indennizzo se non già ricomprese nell'intervento 1 e 7	0,00
t) Spese per assegni familiari - quota di spesa già inserita nel totale intervento 1	0,00
u) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'istituzione – nessuna spesa da rilevare	0,00
v) Diritti di rogito – Nessuna previsione per il 2015- cap. 90	0,00
z) Compensi tecnici interni per progettazione (merloni) finanziati con Titolo 2°	0,00
z1) Incarico per funzioni di segretario generale dell'Ente – cap. 86	0,00
z2) Spese per visite fiscali di controllo stato di malattia dipendenti – cap. 142	3.750,00
Z3) Contributo ARAN- cap. 64	250,00
Z4) Spese per il benessere del personale	0,00
Sommano:	3.636.207,92
Da detrarre:	
a) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
b) Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno – Nella versione attuale del Bilancio 2015 non sussiste capitolo di entrata per introito lavoro straordinario rimborso stato elettorale	0,00
c) Spese per la formazione personale Unione di Comuni -cap. 145	1.500,00
d) Spese per la formazione associata del personale obbligatoria e non obbligatoria – cap. 145/1 e 145/2	18.350,00
e) Spese di missione – cap. 70	3.500,00
f) Spese di missione finanziate con altri capitoli -	0,00
g) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00
h) Incidenza dinamica salariale per applicazione CCNL dal 2008 ad oggi: CCNL 31.07.2009 biennio economico 2008-2009- Importo relativo al solo personale dipendente Unione Comuni "storico" Unione Euro 17.268,78 Londa Euro 21.570,30 S.Godenzo Euro 18.580,00	57.419,08
i) Spesa per personale L. 68/99 – n. 01 unità – spesa valorizzata al netto dell'incidenza miglioramenti contrattuali suddetti Unione Euro 26.475,15 San Godenzo Euro 28.375,29 Londa Euro 24.733,72 Altro personale Euro 25.385,15	104.969,31
l) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso delle amministrazioni utilizzatrici CAP. 199/70 -	26.500,00
m) Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile con quote di proventi per violazione codice della strada - Nessun dipendente	0,00
n) Incentivi per la progettazione - Quota di spesa relativa agli incentivi per la progettazione già compresa nell'intervento 1 – Cap. 85 e 85/1 . Nota bene: poiché la voce di spesa viene totalmente detratta non viene in questa sede preso in considerazione l'importo del capitolo di entrata 269 "Reintroito somme incentivi progettazione"	15.000,00
o) Incentivi per recupero ICI – IMU	0,00
n) Spese per diritti segreteria rogito – cap. 90	0,00
p) Spesa di personale per maestranze forestali - Personale dipendente inquadrato CCNL addetti ai lavori di sistemazione idraulico e idraulico forestale – Spesa già compresa nell'intervento 1 e 7 – Incluso impiegato a termine e impiegato a tempo indeterminato.	584.440,00

q) Spese di personale per servizi associati – La spesa sostenuta dall'ente per il personale assegnato ai sensi dell'articolo 13 CCNL 22.01.2004 viene detratta nella misura dei rimborsi di spesa effettuati dai Comuni.	2.121.211,38
Capitoli di Entrata:	
- 192 – Trasferimento Comuni Spesa personale PM Euro 269.725,00	
- 193 - Trasferimento Comuni Personale ICTA Euro 170.000,00	
- 194 - Trasferimento Comuni Uff. Associato Personale Euro 229.665,10	
- 195 - Trasferimento Comuni SUAP Euro 205.890,09	
- 196 - Trasferimento Eda Pez Euro 20.754,19	
- 197 - Trasferimento Protezione Civile Euro 85.734,61	
- 197/10 – Trasf. Comuni lav.straord.Prot.Civile Euro 2.500,00	
- 198 - Trasferimento Personale CUA Euro 160.000,00	
- 199 - Trasferimento Personale Catasto Euro 6.574,20	
- 199/50 – Trasf. Comuni Funz. Trasferite Londa Euro 442.530,16	
- 199/51 - Idem S.Godenzo Euro 425.984,39	
- 199/55 - Trasf. Comuni Fondo risorse Umane Euro 35.120,00	
- 199/56 - Trasf. Comuni Fondo Londa Euro 20.172,00	
- 199/57- Trasf. Comuni Fondo S.Godenzo Euro 14.800,00	
- 199/50 - Fondo Lav. Straord. Personale trasferito Euro 13.936,51	
- 199/61 - Fondo lav. Straordinario Londa Euro 4.936,63	
- 199/62 - Fondo Lav. Straord. S.Godenzo Euro 2.888,50	
- 199/85 - Trasferimento Comuni Incentivi L. 109 Euro 10.000,00	
TOTALE TRASFERIMENTI DA COMUNI PER SPESE DI PERSONALE Euro 2.121.211,38	
Non sono stati considerati i seguenti capitoli: 199/10 - Formazione Personale, in quanto la spesa di formazione è già interamente detratta; 269 – Reintegro somme progettazione da Comuni – Non considerata in quanto la spesa per progettazione è già interamente scalata	
r) Spesa di personale per assunzioni effettuate in deroga (Art. 3, c. 121, Legge n. 244/2007 che integrava l'art. 1, c. 562, della L. 296/2006) (Rasi Enrico-Bacci Duccio). I valori di spesa sono valorizzati al netto dell'incidenza dinamica salariale per applicazioni CCNL dal 2008 ad oggi	61.799,91
s) Quote di rimborso previste per distacchi sindacali cap. 259/1 e 259/2 – Nessun valore da considerare	0,00
t) Rimborso da INPDAP per permessi soccorso alpino- cap. 259/3	1.800,00
u) Rimborso INAIL per infortuni- cap. 259/4	300,00
v) Riduzioni stipendiali per malattie impiegati CCNL Regioni e Autonomie Locali – cap. 259/10	1.200,00
z) Introito rimborso per malattie operai forestali –cap. 259/13 – importo previsto Euro 13.100,00 - Non indicato niente a riduzione in quanto la spesa delle maestranze forestali è totalmente già detratta.	0
Z1) Contributo statale visite fiscali cap. 110	450,00
Z2) Quota trasferimento dai Comuni per spesa buoni pasto – Cap. E n. 199/80	15.000,00
TOTALE QUOTE IN DETRAZIONE	3.013.439,68
TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2015	622.768,24

RIEPILOGO sul totale degli enti dell'Unione – anno 2015		
COMUNE	RENDICONTO 2008	PREVISIONE 2015
Pontassieve	4.817.903,62	4.256.946,00
Reggello	2.769.426,50	2.824.673,52
Pelago	1.614.960,95	1.378.264,18
Rignano Sull'Arno	1.656.646,70	1.598.056,03
Rufina	1.682.233,25	1.407.610,85
Londa	580.930,27	521.100,88
San Godenzo	498.125,21	472.941,26
Unione di Comuni	643.491,53	622.768,24
TOTALE	14.263.718,03	13.082.360,96

RIEPILOGO sul totale degli enti dell'Unione – anno 2016		
COMUNE	RENDICONTO 2008	PREVISIONE 2016
Pontassieve	4.817.903,62	4.165.370,00
Reggello	2.769.426,50	2.826.950,23
Pelago	1.614.960,95	1.420.975,88
Rignano Sull'Arno	1.656.646,70	1.573.859,38
Rufina	1.682.233,25	1.401.592,09
Londa	580.930,27	390.426,65
San Godenzo	498.125,21	278.955,83
Unione di Comuni	643.491,53	920.670,83
TOTALE	14.263.718,03	12.978.800,89

Con riferimento al parametro 2), come si è già detto questo Ente ha provveduto a più riprese, nell'ultimo triennio, a rideterminare la propria dotazione organica in relazione all'ampliamento e/o alla riduzione delle funzioni e dei servizi gestiti. Da ultimo si procede con il presente programma ad un'ulteriore rideterminazione, come illustrata al precedente capitolo 4.

Con riferimento al parametro 3) l'Ente ha proceduto annualmente alla verifica delle eventuali eccedenze. Per l'anno 2017 (eventuali eccedenze al 31 dicembre 2016) la verifica è effettuata al precedente capitolo 3 ove risulta l'assenza di eccedenze.

Con riferimento al parametro 4) si richiama la deliberazione della Giunta n. 64 del 6 settembre 2016, con cui si è aggiornato, per il triennio 2016-2018, il Piano triennale delle Azioni positive, reso esecutivo dall'approvazione della Consigliera provinciale di Parità comunicata il 23 settembre 2016.

Con riferimento al parametro 5) la Giunta ha approvato l'aggiornamento del Piano della performance, con i progetti obiettivo del 2016, con deliberazione n. 66 del 6 settembre 2016.

Con riferimento al parametro 7), che si applica a decorrere dall'esercizio 2017, si fa presente che il termine per l'approvazione del bilancio 2017 non è ancora scaduto, che il progetto di bilancio è in corso di formazione e sarà presentato all'approvazione dell'organo consiliare nei termini di legge; i servizi dell'Ente restano impegnati a rispettare la scadenza di comunicazione dei dati alla banca dati delle pubbliche amministrazioni.

5.2. Categorie protette

Attualmente presso l'Unione sono in servizio a tempo indeterminato n. 3 soggetti disabili, computati ai fini della copertura della quota d'obbligo, di cui all'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68. Tale consistenza eccede gli obblighi di legge per l'anno 2016, pari a n. 2 quote, come evincibile dal prospetto informativo, aggiornato al 1° gennaio 2016, predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 68/1999. La quota d'obbligo è calcolata su n. 50 lavoratori base su una forza lavoro di 85 unità effettivamente in servizio al 31/12/2015.

Risulta inoltre assunto a tempo indeterminato n. 1 soggetto appartenente alle categorie protette di cui all'art. 18 della Legge n. 68/1999 (1 per cento dei lavoratori occupati). Tale consistenza eccede la quota d'obbligo pari, per l'anno 2016, a n. 0 soggetti, come evincibile dal prospetto informativo sopra richiamato.

5.3. Budget assunzionale

Le capacità assunzionali degli enti non soggetti a Patto di stabilità erano originariamente disciplinate nell'ambito della regola sul contenimento dei costi, stabilita dal comma 562 della legge 296/2006 che consentiva un turn over pari alle unità di lavoratori cessate nell'anno precedente, nel limite della spesa complessiva di personale dell'anno 2008.

Il comma 229 della legge n. 208/2015 (Stabilità 2016) ha introdotto una norma specifica per le unioni di comuni consentendo a queste, a decorrere dal 2016, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite della

spesa del personale cessato l'anno precedente. Si applica, altresì, alle unioni il criterio di calcolo su base triennale fissato dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, con decorrenza dal 2014.

Nel calcolo delle cessazioni e delle assunzioni non vengono computate le mobilità, sia in entrata che in uscita, fra enti soggetti a limitazioni delle assunzioni, in quanto da considerare "finanziariamente" neutre. Così come non vengono computate le assunzioni/cessazioni di appartenenti alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo.

Il risparmio sono calcolati assumendo il valore tabellare annuo (compresa tredicesima) per intero, così come per intero si calcola il costo dell'assunzione, anche se effettuata in corso d'anno.

VALORI TABELLARI - 2009					
	B	B3	C	D	D3
tabellare	17.244,71	18.229,92	19.454,15	21.166,71	24.338,14
tredicesima	1.437,06	1.519,16	1.621,18	1.763,89	2.028,18
comparto	471,72	471,72	549,60	622,80	622,80
costo annuo	19.153,49	20.220,80	21.624,93	23.553,40	26.989,12
costo annuo orario servizio part time	532,04	561,69	600,69	654,26	749,70

Sulla base dei suddetti criteri e tenuto conto delle disponibilità eventualmente afferenti i Comuni di Londa e San Godenzo per i periodi precedenti al trasferimento di tutti il loro personale all'unione (1° gennaio 2015), si determina il "budget" assunzionale come segue:

CESSAZIONI effettive (E) e previste (P)					
anno	profilo	cat.	E/P	importo	ente
2014	tecnico specializzato conduttore macchine	B3	E	20.220,80	Comune S. Godenzo
2015	istruttore direttivo amministrativo contabile	D	E	23.553,40	Unione
2016	istruttore amministrativo contabile	C	E	21.624,93	Unione – cessato 1/09/2016, libero da 28/02/18 (posto non disponibile fino ad esaurimento del periodo di prova)
2017	collaboratore tecnico professionale	B3	P	20.220,80	Unione – cessazione prevista dall'1/06/2017

Totale 85.619,93

La Legge di Stabilità 2015 (commi 424 e 425 dell'art. 1) aveva introdotto l'obbligo di destinazione dei budget assunzionali degli anni 2015 e 2016 all'assunzione dei vincitori di concorsi pubblici le cui graduatorie erano state approvate precedentemente alla legge (fattispecie non presente nel nostro Ente) e all'assorbimento del personale soprannumerario delle province e città metropolitane (enti di area vasta). Con nota n. 0051991 P-4.17.1.7.4 del 10 ottobre 2016, pubblicata sul portale "Mobilità.org", il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che, sono state ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione per tutte le categorie di personale per tutti gli enti territoriali che insistono nel territorio toscano.

Sulla base delle citate disposizioni non è stato possibile, fino allo scorso mese di ottobre, utilizzare il budget proveniente dalle cessazioni del 2014 e del 2015. La Giunta, in attesa che si sbloccassero le assunzioni, ha deliberato di riservare, con deliberazione n. 65 del 23/06/2015, uno dei due posti allora disponibili alla procedura di stabilizzazione per un lavoratore a tempo indeterminato in servizio e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013.

6. IL PIANO DELLE ASSUNZIONI

Con deliberazione della Giunta n. 34 del 23 marzo 2015, poi modificata ed integrata con le deliberazioni n. 59 del 26 maggio 2015, n. 65 del 23 giugno 2015 e n. 83 del 28 luglio 2015, è stato approvato il Piano occupazionale 2015-2017, prendendo atto delle cessazioni 2014 e 2015 sopra riportate, ed il Piano delle assunzioni 2015, senza prevedere nuove assunzioni nel triennio.

Con deliberazione n. 41 del 10 maggio 2016, in sede di predisposizione del bilancio previsionale 2016-2018, è stato approvato il Piano occupazionale 2016-2018 ed il Piano delle assunzioni 2016, senza prevedere nuove cessazioni, né nuove assunzioni.

Il presente aggiornamento del Piano 2016-2018, consegue al provvedimento di “sblocco” delle assunzioni per gli enti locali della regione toscana di cui alla nota del Dipartimento della Funzione pubblica n. 51.991/2016 del 10 ottobre 2016. I contenuti del presente aggiornamento sostituiscono quanto previsto nei precedenti provvedimenti in materia di programmazione delle assunzioni. Per le assunzioni previste nel 2017 il presente aggiornamento consente l’avvio delle procedure salvo verifica, prima dell’effettiva assunzione, il permanere dei requisiti prescritti dalle norme vigenti, con riferimento ai parametri dell’esercizio 2017.

Con riferimento alle figure professionali che il presente documento prevede di acquisire dall’esterno e che sarebbe possibile ricoprire attraverso scorrimento di graduatorie vigenti dell’Ente, nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 91 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime l’indirizzo per l’utilizzo prioritario di dette graduatorie, salvo che esigenze legate alla specificità delle mansioni da svolgere non rendano necessario procedere all’indizione di una nuova selezione, ovvero all’attivazione di una procedura di mobilità ex-art. 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si ritiene altresì che, in via ordinaria, il ricorso allo scorrimento diretto delle graduatorie vigenti esenti dall’obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità di cui all’art. 30 e che, anzi, per l’eventuale attivazione della mobilità preventiva sia necessario un onere motivazionale rafforzato, “in quanto la prevalenza della mobilità esterna sarebbe sancita dalla legge solo in rapporto all’indizione di nuove procedure concorsuali” (cfr. sentenza del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III, n. 30/2016). □

6.1. Assunzioni a tempo indeterminato

Si conferma che per il 2016 non saranno effettuate nuove assunzioni.

Nel 2017 è prevista l’acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a valere sul budget assunzionale maturato fino al 31/12/2016 e corrispondente a euro 65.399,13:

CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITÀ DI ASSUNZIONE	UTILIZZO BUDGET
C	2	Istruttore amministrativo contabile	Tempo pieno	Scorrimento graduatoria approvata con det. n. 575 del 29/12/2004. In caso di esaurimento scorrimento graduatoria per Pelago approvata con det. n. 745 del 4/12/2013	43.249,86
B3	1	Collaboratore amministrativo contabile	Tempo pieno	Svolgimento di prova selettiva riservata al personale in possesso dei requisiti di cui all’art. 4 del D.L. n. 101/2013.	20.220,80

Totale budget assunzionale utilizzato euro 63.470,66. Avanzano euro 1.928,47 che saranno utilizzati nell’anno successivo.

Per il 2018 si prevede l’acquisizione del seguente personale a tempo indeterminato, a valere sul budget assunzionale del 2017, pari a euro 20.220,80, oltre al residuo dell’anno precedente (1.928,47) per un totale di euro 22.149,27:

CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITÀ DI ASSUNZIONE	UTILIZZO BUDGET
C	1	Istruttore amministrativo contabile	Tempo pieno	Scorrimento graduatoria approvata con det. n. 575 del 29/12//2004. In caso di esaurimento scorrimento graduatoria per Pelago approvata con det. n. 745 del 4/12//2013	21.624,93

Totale budget utilizzato euro 21.624,93. Avanzano euro 524,34 che saranno utilizzati nell'anno successivo.

6.2. Assunzioni a tempo determinato

L'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, che la spesa annua per lavoro flessibile non possa essere superiore alla spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009.

Il limite per l'Unione è costituito dalla somma della spesa 2009 della Comunità montana Montagna Fiorentina e dei Comuni di Londa e S. Godenzo, che ammonta ad euro **134.126,58**.

Le assunzioni da prevedersi nel triennio 2016-2018 dovranno soddisfare i seguenti criteri di priorità:

1. garantire un operatore di vigilanza aggiuntivo per tutto l'anno ed uno per i 4-6 mesi del periodo estivo (intensificazione lavoro; sostituzione ferie);
2. garantire la copertura della spesa per il personale precario in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione, fino al completamento di tali procedure;
3. assicurare la sostituzione del personale assente per periodi prolungati (maternità; congedi parentali; aspettative con diritto alla conservazione del posto);
4. offrire opportunità formative a giovani in cerca di lavoro attraverso borse di studio e/o tirocini formativi extracurricolari.

Per il 2016 si sono previste le seguenti assunzioni:

contratti stipulati da gennaio a maggio 2016						
cat.	n.	Profilo professionale	regime orario	durata contrattuale	settore di assegnazione	costo
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Gestione del territorio	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Gestione del territorio	3.255,00
C	1	Istruttore amministrativo contabile	36 ore	10 mesi	Servizio finanziario Unione	24.600,00
C	1	Agente polizia locale	30 ore	5 mesi	Servizio polizia	10.780,00
B3	1	Istruttore amministrativo contabile	30 ore	12 mesi	Servizio finanziario Londa	22.930,00
						64.820,00
contratti previsti da giugno a dicembre 2016						
cat.	n.	Profilo professionale	regime orario	durata contrattuale	settore di assegnazione	costo
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Servizio personale	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Servizio personale	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Servizio Finanziario	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Servizio Finanziario	3.255,00

D	1	Agronomo forestale	36 ore	6 mesi	Gestione territorio	16.050,00
C	1	Istruttore amministrativo contabile	36 ore	4 mesi	Servizio finanziario Unione	11.050,00
C	1	Agente polizia locale	36 ore	5 mesi	Servizio polizia	12.700,00
C	1	Agente polizia locale	36 ore	5 mesi	Servizio polizia	12.700,00
B3	1	Istruttore amministrativo contabile	4 ore	12 mesi	Ampliamento orario Servizio finanziario Londa	1.600,00
						67.120,00
					TOTALE 2016	131.940,00

Per il 2017 si prevedono le seguenti assunzioni:

cat.	n.	Profilo professionale	regime orario	durata contrattuale	settore di assegnazione	costo
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Servizio personale	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Servizio personale	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Gestione del territorio	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Gestione del territorio	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Gestione del territorio	3.255,00
	1	tirocinio	28 ore	6 mesi	Servizio personale	3.255,00
D	1	Agronomo forestale	36 ore	10 mesi	Gestione territorio	27.126,67
C	1	Istruttore amministrativo contabile	36 ore	9 mesi	Supplenze vari servizi	22.052,80
C	1	Agente polizia locale	36 ore	5 mesi	Servizio polizia	28.661,00
C	1	Agente polizia locale	36 ore	5 mesi	Servizio polizia	15.400,00
B3	1	Istruttore amministrativo contabile	36 ore	9 mesi	Servizio finanziario Londa	20.962,80
					TOTALE 2017	133.733,27

Non si formulano, per il momento, previsioni per l'anno 2018.

6.3. Mobilità

Per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex-art. 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali, non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le stesse sono finanziariamente "neutre" (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n. 85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 169/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010).

Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo dal disposto:

- dell'art. 14, comma 7, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012 ("Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità... non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over");

- dell'art. 1, comma 47, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, (*"In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente"*).

Poiché nel 2016 sono state autorizzate due mobilità in uscita (categoria C, profilo 'Istruttore amministrativo contabile') che non possono essere reintegrate con assunzioni dall'esterno, si prevede di bandire un avviso pubblico per assunzione mediante cessione di contratto (mobilità) da altra pubblica amministrazione soggetta ai vincoli sulle assunzioni per uno o due posti di corrispondente categoria e profilo assimilabile.

Lì, 27 dicembre 2016

Il Responsabile del Servizio AA.II., Organizzazione e Programmazione

(Tiziano Lepri)



